



Europa News

Periodico d'informazione sulle politiche e i programmi dell'Europa comunitaria

DIRETTORE RESPONSABILE: **Marcello Pierini**

Urbino, ottobre 2007

n. 67

S P E C I A L E

La politica di Sviluppo Rurale dell'UE 2007 – 2013 Il Programma Regionale Marche (Quadro di riferimento e sintesi delle misure)

Politica di sviluppo rurale dell'UE 2007-2013

Il nuovo quadro giuridico comunitario, programmato per il periodo 2007-2013, amplia le possibilità di ricorso ai finanziamenti per promuovere la crescita e creare occupazione nelle zone rurali. In effetti, il 60% della popolazione dei 27 Stati membri dell'Unione Europea vive in zone rurali che rappresentano il 90% dell'intero territorio europeo. In questo territorio le attività agricole come la coltivazione dei terreni, l'allevamento del bestiame e la silvicoltura, rimangono le forme prevalenti di utilizzazione del suolo e della gestione delle risorse naturali.

La nuova politica di sviluppo rurale dell'UE, si fonda su tre principali strumenti giuridici:

1. orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale

Gli orientamenti strategici comunitari individuano i settori importanti per la realizzazione delle priorità comunitarie,

nonché una gamma di opzioni delle quali gli Stati membri possono avvalersi nell'elaborazione dei rispettivi piani strategici nazionali e nei programmi di sviluppo rurale. Attraverso i piani strategici nazionali, gli orientamenti vengono recepiti nel contesto nazionale alla luce delle esigenze specifiche delle regioni. Questi piani strategici, a loro volta, sono attuati dai programmi di sviluppo rurale sul piano regionale.

- Per ciascun gruppo di priorità, gli orientamenti strategici comunitari propongono le azioni chiave da realizzare: migliorare la competitività dei settori agricolo e forestale;
 - a) migliorare l'ambiente e il paesaggio rurale;
 - b) migliorare la qualità di vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione;
 - c) costruire la capacità locale di occupazione e diversificazione;
 - d) tradurre le priorità in programmi;
 - e) garantire la complementarità tra gli strumenti comunitari.

Le strategie nazionali di sviluppo rurale degli Stati membri si basano sui sei orientamenti strategici comunitari e sono finalizzati a:

- individuare i settori in cui l'erogazione del sostegno comunitario a favore dello sviluppo rurale crea il maggiore valore aggiunto a livello UE;
- correlarsi alle principali priorità dell'Unione (Lisbona, Göteborg);
- garantire la coerenza con le altre politiche dell'Unione, in particolare con le politiche di coesione e dell'ambiente.

2. Regolamento del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

La politica di sviluppo rurale 2007-2013 è incentrata su tre settori di attività corrispondenti ai tre assi tematici tracciati dal nuovo regolamento sullo sviluppo rurale: miglioramento della competitività dei settori agricolo e forestale; miglioramento dell'ambiente e del paesaggio rurale; miglioramento della qualità di vita e diversificazione dell'economia rurale. Un quarto asse denominato "Leader", basato sull'esperienza delle iniziative comunitarie Leader, apre nuove possibilità di approcci locali, dal basso verso l'alto, allo sviluppo rurale.

3. Regolamento del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Il regolamento di attuazione della Commissione europea del FEASR 2007-2013 costituisce un insieme di norme dettagliate relative alla gestione dei programmi. Alla Commissione europea sono stati sottoposti i piani strategici nazionali e i programmi di sviluppo rurale. Si prevede che la Commissione approvi in totale 94 programmi nazionali o regionali di sviluppo rurale.

Regione Marche

In attesa dell'approvazione del proprio Piano di sviluppo rurale regionale - PSR 2007-2013 da parte della Commissione

europea, la Giunta Regionale Marche, ha autorizzato l'indizione di pre bandi.

Principali linee guida del PSR della Regione Marche

Competitività del settore agricolo e forestale; miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale; valorizzazione della qualità della vita e diversificazione dell'economia rurale; Rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale. Sono gli obiettivi principali contenuti nei quattro assi prioritari per l'attuazione del Programma che si riferisce al Regolamento CE 1698/2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale.

Alla Regione Marche, nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr), sono state assegnate risorse finanziarie per un ammontare di 202,32 milioni di euro che assommano a 490 milioni di euro con i finanziamenti aggiuntivi dello Stato e della Regione.

Il Programma segue una lunga fase di concertazione con le parti sociali e istituzionali ed è finalizzato, secondo l'assessore regionale Petrini, a migliorare il settore agricolo come fattore strategico di sviluppo dell'economia regionale. In questo senso, obiettivi fondamentali sono il sostegno agli investimenti, la semplificazione delle procedure burocratiche, la valorizzazione del ruolo degli agricoltori, la promozione del territorio e il miglioramento della qualità delle produzioni alimentari che finiscono sulla tavola dei consumatori.

Il settore agricolo-rurale delle Marche, presenta accanto ad innegabili punti di forza e potenzialità di sviluppo, anche non poche criticità. Un tasso di crescita del PIL agricolo inferiore alla media nazionale, minori occupati, scarsa presenza di prodotti ad elevato valore aggiunto, poca produttività dei terreni interni, età media dei conduttori agricoli al di sopra delle medie nazionali e una certa scarsità di servizi nelle aree svantaggiate che induce ad certo grado di spopolamento. In questo senso, il Programma regionale dichiara di voler intraprendere una serie di azioni idonee a favorire la crescita e l'innovazione tecnologica delle aziende e creare un maggiore valore aggiunto a favore degli agricoltori.

Il Programma regionale sarà a regime dopo l'approvazione da parte della Commissione europea, attesa per le prossime settimane.

Sintesi del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2007 - 2013

Reg. (CE) n. 1698/2005

La realizzazione degli obiettivi individuati è perseguita attraverso l'attivazione di quattro assi di intervento.

Asse 1: Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

Obiettivo

Accrescere la dinamicità e la competitività del settore agricolo e forestale.

Nell'ambito dell'Asse sono previsti 3 sottoassi:

1. Promuovere la conoscenza e sviluppare il potenziale umano;
2. Sviluppare il capitale fisico e promuovere l'innovazione;
3. Migliorare la qualità della produzione e dei prodotti agricoli.

All'interno di ciascuno dei 3 sottoassi è prevista l'attuazione di una serie specifica di misure e sottomisure che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di ciascuno di essi.

1.1 Misure intese a promuovere la conoscenza e sviluppare il potenziale umano.

1.1.1 Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione

La misura prevede il finanziamento di interventi di formazione professionale rivolti agli imprenditori agricoli e forestali.

Sono previste le seguenti attività formative ed informative:

- a) corsi di aggiornamento professionale realizzati dalla Regione Marche;
- b) azioni di informazione realizzate da parte di Comuni, Comunità Montane, Province ed Organizzazioni professionali agricole, centrali cooperative e associazioni di produttori;
- c) azioni di informazione realizzate da parte delle Comunità Montane, e delle

associazioni di imprese forestali in preparazione e nell'ambito di progetti di integrazione della filiera forestale;

- d) azioni di informazione realizzate da parte di associazioni di produttori, in preparazione e nell'ambito di progetti di integrazione delle filiere agroalimentari o energetiche;
- e) azioni di tutoraggio in azienda, attraverso cui realizzare uno specifico programma formativo, di supporto all'insediamento di giovani agricoltori.

Intensità e tipologie di aiuto

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, fino ad un massimo del:

- ✓ 100% delle spese ammissibili per le azioni di formazione di cui alle lettere a), ed e);
- ✓ 100% delle spese ammissibili per le azioni di informazione di cui alle lettere b), c) e d) realizzate nell'ambito di accordi agroambientali d'area e di filiera ammessi a finanziamento dalla Regione Marche;
- ✓ 70% delle spese ammissibili per le azioni di informazione di cui alle lettere b), c) e d) non realizzate nell'ambito di accordi di cui al punto precedente.

Beneficiari

- ✓ tecnici operanti nell'ambito della consulenza aziendale e dell'informazione per l'intervento a);
- ✓ imprenditori agricoli e forestali per gli interventi b), c) ed e);
- ✓ operatori delle diverse filiere agroalimentari per l'intervento d).

1.1.2 Insediamento dei giovani agricoltori

La misura intende migliorare la competitività delle imprese agricole marchigiane, favorendo il ricambio generazionale con aiuti diretti all'insediamento e con la predisposizione di un "pacchetto giovani" da garantire ai nuovi imprenditori.

E' prevista la concessione di un premio all'insediamento, sia in conto capitale, che in conto interessi, nonché facilitazioni per l'accesso ad altri aiuti previsti dal PSR.

Intensità e tipologie di aiuto

Sono concessi premi per il primo insediamento fino ad un massimo di:

- ✓ 15.000 Euro in abbuono interessi per la quota degli investimenti previsti nel *business plan* non coperti da alcun aiuto pubblico;
- ✓ 40.000 Euro a fondo perduto in percentuale pari alla percentuale di utilizzo del premio in conto interessi di cui alla presente misura;
- ✓ qualora l'imprenditore riceva un sostegno in conto capitale per i medesimi investimenti per i quali viene corrisposto l'aiuto in abbuono interessi di cui alla presente misura, dovranno essere rispettati i massimali previsti dall'allegato al Reg. (CE) 1698/05 relativi alle intensità di aiuto per l'ammodernamento delle aziende agricole.

Beneficiari

Giovani imprenditori, che alla data della presentazione della domanda sono in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ hanno una età inferiore a 40 anni e si insediano per la prima volta in una azienda agricola in qualità di capo dell'azienda;
- ✓ possiedono conoscenze e competenze professionali adeguate;
- ✓ presentano un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola;
- ✓ si impegnano al proseguimento dell'attività agricola in qualità di capo azienda per almeno 5 anni dalla data di insediamento.

1.1.3 Utilizzo di servizi di consulenza

La misura prevede il finanziamento di interventi di consulenza aziendale rivolti alle imprese agricole e forestali.

Il servizio di consulenza oltre alle tipologie obbligatorie suddette potrà riguardare inoltre :

- ✓ la consulenza per l'utilizzo di strumenti di gestione e di analisi dell'efficienza aziendale e di strumentazione informatica aziendale;
- ✓ la consulenza tecnica per consentire l'introduzione in azienda di innovazioni di processo e/o prodotto;
- ✓ la consulenza per l'introduzione e/o l'implementazione in azienda di sistemi

di qualità alimentare certificata di prodotto e/o di processo;

- ✓ la consulenza per la realizzazione in azienda di prodotti forestali certificati;
- ✓ la consulenza per il marketing e la commercializzazione dei prodotti aziendali;
- ✓ la consulenza per l'introduzione e/o l'implementazione in azienda di tecniche di coltivazione ed allevamento migliorative per l'ambiente e favorevoli alla tutela e valorizzazione del paesaggio rurale;
- ✓ la consulenza per l'introduzione e/o l'implementazione in azienda di attività economiche connesse e/o complementari all'attività agricola;
- ✓ la consulenza per gli aspetti connessi alla partecipazione dell'azienda ad interventi aggregati di filiera e/o territoriali.

Intensità e tipologie di aiuto

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, fino ad un massimo dell'80% del costo totale ammissibile all'aiuto effettivamente sostenuto, e fino all'importo massimo di 1.500 Euro l'anno per azienda.

Beneficiari

- ✓ Imprenditori agricoli e forestali singoli ed associati;
- ✓ Imprese boschive.

1.2. Misure intese a sviluppare il capitale fisico e a promuovere l'innovazione

1.2.1. Ammodernamento delle aziende agricole

La misura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale destinato al cofinanziamento di investimenti strutturali aziendali materiali ed immateriali.

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti materiali:

- a) costruzione o miglioramento di beni immobili finalizzati alla produzione, trasformazione e commercializzazione di taluni prodotti, escluso l'acquisto di terreni;
- b) acquisto di impianti e/o macchinari nuovi, compreso il software di gestione per gli impianti e per personal computer aziendali;

Sono inoltre ammissibili i seguenti investimenti immateriali:

- ✓ onorari di consulenti progettisti per la realizzazione di studi di fattibilità e per la progettazione degli investimenti di cui sopra;
- ✓ acquisizione di brevetti e licenze.

Intensità e tipologie di aiuto

Sono concessi aiuti per gli investimenti ammissibili fino ad un massimo del:

- ✓ 60% degli investimenti ammissibili realizzati da giovani agricoltori nelle aree montane e svantaggiate;
- ✓ 40% degli investimenti ammissibili realizzati da altri agricoltori in altre aree.

Per le aziende agricole individuali e per le società agricole che impiegano fino a 3 ULA, il massimale stabilito in termini di contributo pubblico è di € 1.000.000 per beneficiario per l'intero periodo di programmazione 2007-2013, per tutte le misure del primo asse e del terzo asse del presente Programma. Il massimale per le società agricole che impiegano oltre 3 ULA tale massimale è elevato di 50.000 € per ogni ULA aggiuntiva e fino ad un massimo di € 2.000.000.

Beneficiari

Imprese agricole singole e associate.

1.2.2 Accrescimento del valore economico delle foreste

La misura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale destinato al cofinanziamento di investimenti strutturali aziendali materiali ed immateriali per il miglioramento della competitività delle imprese agricole e forestali della Marche.

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti interventi:

- ✓ Redazione di piani di gestione del patrimonio forestale o di piani particolareggiati o d'assestamento forestale;
- ✓ progetti di certificazione forestale;
- ✓ sostegno ai lavori selvicolturali.

Intensità e tipologie di aiuto

Sono concessi aiuti per gli investimenti ammissibili fino ad un massimo del:

- ✓ 60% degli investimenti ammissibili realizzati nelle zone di cui all'articolo 36, del Reg. CE 1698/05;

- ✓ 50% degli investimenti ammissibili realizzati in altre aree.

Beneficiari

- ✓ Consorzi ed Aziende forestali;
- ✓ Organizzazioni montane di cui all'articolo 18 della legge forestale regionale 6/05;
- ✓ altri imprenditori agricoli professionali singoli o associati.

1.2.3/a Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli

La misura prevede la concessione di aiuti in conto capitale, destinati alla realizzazione di investimenti strutturali, finalizzati all'aumento del valore aggiunto di prodotti agricoli primari.

Sono ammissibili all'aiuto, per la trasformazione e/o la commercializzazione, nonché per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, i seguenti investimenti materiali:

- a) ristrutturazione e/o realizzazione di strutture finalizzate alla trasformazione e commercializzazione del prodotti agricoli escluso l'acquisto di terreni;
- b) acquisto di impianti e/o macchinari nuovi, compreso il software di gestione per gli impianti e per i personal computer aziendali;
- c) acquisto attrezzature e arredi per locali;

Sono inoltre ammissibili i seguenti investimenti immateriali:

- ✓ onorari di consulenti progettisti per la realizzazione di studi di fattibilità e per la progettazione degli investimenti di cui sopra;
- ✓ acquisizione di brevetti e licenze.

Intensità e tipologie di aiuto

Sono concessi aiuti per gli investimenti ammissibili fino ad un massimo del:

- ✓ 40% degli investimenti ammissibili realizzati da parte di micro, piccole e medie imprese;
- ✓ 20% degli investimenti ammissibili realizzati dalle altre imprese, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro;

E' stabilito un tetto massimo di contributo pubblico di € 3.000.000 per beneficiario per l'intero periodo di programmazione 2007-2013.

Beneficiari

Imprese di lavorazione, trasformazione e commercializzazione, appartenenti al settore agroalimentare in regolarità contributiva.

1.2.3/b Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali

La misura prevede la concessione di aiuti in conto capitale, destinati alla realizzazione di investimenti strutturali, finalizzati all'aumento del valore aggiunto di prodotti forestali primari.

Intensità e tipologie di aiuto

Sono concessi aiuti per gli investimenti ammissibili fino ad un massimo del 40% degli investimenti ammissibili realizzati.

Beneficiari

- ✓ Consorzi ed Aziende forestali;
- ✓ cooperative di servizi e lavoro agricolo - forestali;
- ✓ organizzazioni montane;
- ✓ altri imprenditori agricoli professionali singoli o associati.

1.2.4 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie

La misura prevede la concessione di un contributo a copertura dei costi per la realizzazione dei progetti di cooperazione finalizzati allo sviluppo di nuovi prodotti, nuovi processi o nuove tecnologie che garantiscano alle imprese agricole, agroindustriali e forestali di aumentare la competitività mediante la diffusione dell'innovazione lungo le filiere produttive che consenta l'apertura di nuovi sbocchi di mercato.

Intensità e tipologie di aiuto

- ✓ per gli investimenti relativi ad interventi strettamente connessi alle operazioni preliminari come la progettazione, lo sviluppo ed il collaudo di prodotti, processi e tecnologie innovativi precedenti all'uso commerciale il contributo pubblico è pari al 50% dei costi sostenuti;
- ✓ per gli investimenti relativi correlati alla cooperazione, il contributo è pari al 100% dei costi sostenuti fino ad un massimo del 7% del contributo complessivo erogato per il progetto.

Beneficiari

Associazioni o raggruppamenti temporanei di impresa composti:

- ✓ dalle imprese o loro associazioni che operano nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali;
- ✓ dagli organismi pubblici o privati che operano nel campo della ricerca e sperimentazione agricola e forestale.

1.2.5 Infrastrutture connesse allo sviluppo e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

La misura prevede il finanziamento di investimenti infrastrutturali destinati ad aumentare il reddito delle imprese agricole, accrescere la competitività del settore forestale e favorire la diffusione della produzione da biomasse.

Intensità e tipologie di aiuto

Sono concessi aiuti per gli investimenti ammissibili fino ad un massimo del:

- ✓ 100%, 40% degli investimenti ammissibili in relazione alla tipologia di opera;
- ✓ 40% degli investimenti ammissibili elevabile al 50% nelle aree svantaggiate in relazione alla tipologia di opera;
- ✓ per gli investimenti ammissibili relativi alle infrastrutture forestali, 100% nel caso di beneficiari pubblici, 80% nel caso di beneficiari privati.

Beneficiari

- ✓ Enti pubblici;
- ✓ Imprenditori agricoli associati;
- ✓ Comunità Montane, Comuni, Consorzi ed Aziende forestali, Organizzazioni montane.

1.3 Misure finalizzate a migliorare la qualità della produzione e dei prodotti agricoli.

1.3.1. Sostegno agli agricoltori per conformarsi alle norme rigorose basate sulla legislazione comunitaria.

La misura introduce un regime di sostegno per le imprese agricole, per la messa a norma dei propri sistemi di produzione rispetto ai nuovi obblighi o vincoli alle pratiche agricole, introdotti da norme di recente introduzione nella legislazione

nazionale e regionale di attuazione della normativa comunitaria.

Intensità e tipologie di aiuto

L'aiuto è concesso su base annua sotto forma di aiuto forfetario, temporaneo e decrescente. Il massimale è fissato in € 10.000,00 per azienda.

Beneficiari

Imprese agricole singole e associate.

1.3.2 Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare

La misura prevede la concessione di un incentivo economico finalizzato ad incoraggiare la partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare di prodotto e/o di processo.

Intensità e tipologie di aiuto

Sono concessi aiuti in forma di contributo a fondo perduto fino ad un limite annuo di 3.000 Euro per azienda, per un massimo di 5 anni e fino ad un massimo del 70% dei costi fissi sostenuti per la partecipazione a sistemi di qualità certificata.

Beneficiari

Imprese agricole singole e associate.

1.3.3 Sostegno alle associazioni di produttori per le attività di promozione ed informazione riguardanti i prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare

La misura prevede la concessione di un aiuto economico finalizzato ad attivare azioni di informazione e promozione dei prodotti di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea.

Intensità e tipologia di aiuto

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 70% del costo totale ammissibile all'aiuto, effettivamente sostenuto.

Beneficiari

Associazioni di produttori di qualsiasi natura giuridica. Non sono considerate associazioni di produttori le organizzazioni professionali e/o interprofessionali che rappresentano uno o più settori.

Asse 2: Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

Obiettivo

Miglioramento dell'ambiente e dello spazio naturale, attraverso l'applicazione di misure tese a promuovere l'utilizzazione sostenibile dei terreni agricoli e delle superfici forestali. Il perseguimento di questi obiettivi prioritari regionali avviene attraverso l'attuazione di misure che possono essere classificate all'interno di due specifici Sottoassi:

- ✓ Misure finalizzate a promuovere l'utilizzo sostenibile dei terreni agricoli;
- ✓ Misure finalizzate a promuovere l'utilizzo sostenibile dei terreni forestali.

2.1 Misure intese a promuovere l'utilizzo sostenibile dei terreni agricoli

2.1.1. - Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane

La misura prevede la concessione di una indennità a favore degli agricoltori delle zone montane.

E' finalizzata a garantire la migliore gestione del territorio montano, favorendo la tutela e la valorizzazione del paesaggio rurale, anche nell'ottica del mantenimento di un tessuto socio-economico vitale nelle aree interne.

Intensità e tipologia di aiuto

Sono concesse indennità compensative per ettaro di SAU per un importo massimo di 200 euro ad ettaro di superficie aziendale.

Beneficiari

Imprenditori agricoli singoli e associati.

2.1.2. - Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone svantaggiate diverse dalle zone montane

La misura prevede la concessione di una indennità a favore degli agricoltori delle zone svantaggiate diverse dalle zone montane ed è finalizzata a garantire la migliore gestione del territorio svantaggiato, favorendo la tutela e la valorizzazione del paesaggio rurale, anche nell'ottica del mantenimento di un tessuto

socio- economico vitale nelle aree interne svantaggiate.

Intensità e tipologia di aiuto

Sono concesse indennità compensative per ettaro di SAU per un importo massimo di 100 euro ad ettaro di superficie aziendale.

Beneficiari

Imprenditori agricoli singoli e associati.

2.1.3. - Indennità Natura 2000 ed indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE

La misura prevede la concessione di una indennità a favore degli agricoltori ed è finalizzata a garantire una adeguata gestione delle aree Natura 2000 favorendo pratiche agricole compatibili con i vincoli derivati dall'applicazione, della Direttiva concernente la conservazione degli uccelli selvatici (79/409/CEE) e della Direttiva riguardante la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (92/43/CEE).

Intensità di aiuto

Sono concesse indennità Natura 2000 per ettaro di SAU fino ad un massimo:

- ✓ di 200 Euro per gli impegni assunti per i primi 5 anni dall'istituzione del vincolo;
- ✓ di 150 Euro per gli impegni assunti successivamente ai primi 5 anni dall'istituzione del vincolo.

Nessuna indennità calcolata sugli ettari di SAU eccedenti i primi 30 ettari.

Beneficiari

Imprenditori agricoli singoli e associati.

2.1.4 - Pagamenti agroambientali

La misura è finalizzata a promuovere uno sviluppo sostenibile delle aree rurali, incoraggiando gli agricoltori a rendere un servizio alla società civile, attraverso l'applicazione di metodi di produzione agricoli compatibili con la tutela e con il miglioramento dell'ambiente, del paesaggio, delle risorse naturali, del suolo e della diversità genetica.

Gli agricoltori possono combinare più Sottomisure della presente Misura fermo restando il rispetto di taluni massimali.

Sono previste le seguenti sottomisure:

Sottomisura a) Sostegno alla produzione integrata

L'azione prevede la concessione di un sostegno a favore degli agricoltori che promuovono:

- ✓ la riduzione dell'impatto negativo dell'attività agricola sull'ambiente causato da tecniche di coltivazione intensive ed esaltazione degli effetti positivi generati dalle tecniche a basso impatto ambientale diverse dall'agricoltura biologica sulla biodiversità animale e vegetale;
- ✓ l'aumento della sicurezza alimentare ed in particolare della salubrità dei prodotti agricoli utilizzati dai consumatori, attraverso l'incremento, in sinergia con le misure dell'asse 1, delle produzioni integrate commercializzate con marchio di qualità.

Intensità e tipologie di aiuto

È concesso un sostegno annuale, con una durata di 5 anni. L'importo di tale indennità è determinata sommando per ciascuna unità di riferimento i valori relativi alle minori entrate e/o ai maggiori costi derivanti dall'adozione dell'impegno agroambientale della presente sottomisura.

Beneficiari

Imprenditori agricoli singoli e associati.

Sottomisura b) Sostegno all'agricoltura biologica

L'azione prevede la concessione di un sostegno a favore degli agricoltori destinato:

- ✓ incentivare le pratiche di agricoltura biologica al fine di ridurre l'impiego di prodotti chimici di sintesi in agricoltura e favorire il miglioramento della fertilità agronomica dei terreni attraverso il sistematico ricorso a fertilizzanti organici associato a pratiche conservative nei confronti del ciclo del carbonio e dell'azoto;
- ✓ aumento della sicurezza alimentare ed in particolare della salubrità dei prodotti agricoli utilizzati dai consumatori, attraverso l'incremento, in sinergia con le misure dell'asse 1, delle produzioni biologiche commercializzate.

Intensità e tipologie di aiuto

Sono concesse indennità agroambientali per unità di superficie interessate. L'importo di tale indennità è determinata sommando per ciascuna unità di riferimento i valori relativi alle minori entrate e/o ai maggiori costi derivanti dall'adozione dell'impegno agroambientale della presente sottomisura.

Beneficiari

Imprenditori agricoli singoli e associati.

Sottomisura c) estensivizzazione delle colture vegetali

L'azione prevede la concessione di indennità a favore degli agricoltori destinate a promuovere l'adozione di tecniche di coltivazione estensiva in grado di limitare l'impatto dell'attività agricola sull'ambiente e di favorire l'immobilizzazione di CO₂ nei suoli agrari.

Intensità e tipologia di aiuto

Sono concesse indennità agroambientali per unità di superficie interessate dall'adozione di tecniche di estensivizzazione.

L'importo di tale indennità è determinata sommando per ciascuna unità di superficie, i valori relativi alle minori entrate e/o ai maggiori costi derivanti dall'adozione dell'impegno agroambientale della presente sottomisura.

Beneficiari

Imprenditori agricoli singoli e associati.

Sottomisura d) Estensivizzazione degli allevamenti

L'azione prevede la concessione di un sostegno a favore degli agricoltori destinato:

- ✓ recupero e manutenzione delle superfici pascolive montane sotto utilizzate a causa dell'abbandono dell'attività zootecnica per l'insufficiente redditività delle piccole aziende zootecniche montane;
- ✓ ripristino della pratica della transumanza stagionale, al fine di favorire la salvaguardia del patrimonio ambientale e la prevenzione degli incendi, grazie alla presenza del bestiame e degli allevatori nei sistemi agroforestali montani.

Intensità e tipologie di aiuto

Sono concesse indennità agroambientali per unità di superficie interessata dall'adozione della pratica della transumanza stagionale.

L'importo di tale indennità è determinata sommando i valori relativi alle minori entrate e/o ai maggiori costi derivanti dall'adozione dell'impegno agroambientale della presente sottomisura.

Beneficiari

Comunanze Agrarie, Università Agrarie, Aziende Speciali, Consorzi Forestali e imprenditori associati.

Sottomisura e) Tutela delle risorse genetiche in agricoltura

L'azione prevede il finanziamento di operazioni, volte al perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- ✓ censire le biodiversità animali e vegetali, presenti sul territorio regionale, ed ampliarne le specifiche conoscenze scientifiche;
- ✓ garantire la conservazione del patrimonio genetico regionale sia di origine animale che vegetale;
- ✓ diffondere le conoscenze sulle caratteristiche specifiche delle specie conservate, ai fini della successiva valorizzazione e reintroduzione nelle coltivazioni ed allevamenti di qualità.

Intensità e tipologie di aiuto

Sono concessi aiuti fino al 100% delle spese ammissibili fino ad un massimo di 50.000 Euro, in relazione alle diverse tipologie di intervento.

Beneficiari

- ✓ Regione Marche - Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche;
- ✓ Agricoltori singoli o associati.

Sottomisura f) Sostegno alle produzioni agro energetiche

La presente azione si pone l'obiettivo di incentivare le coltivazioni da destinare alla produzione di energia riducendone, nel contempo, l'impatto ambientale, attraverso l'introduzione in azienda di tecniche di produzione caratterizzate da un uso limitato di *inputs* chimici, compatibili con la salvaguardia delle risorse idriche e del suolo.

Intensità e tipologie di aiuto

È concesso un sostegno annuale, con durata di 5 anni, per unità di superficie interessate.

L'importo di tale indennità è determinata sommando per ciascun ettaro i valori relativi alle minori entrate e/o ai maggiori costi derivanti dall'adozione dell'impegno agroambientale della presente sottomisura.

Beneficiari

Agricoltori singoli o associati.

Sottomisura g) Miglioramenti ambientali e culturali a fini faunistici

La misura prevede la concessione di una indennità a favore degli agricoltori finalizzata alla:

- ✓ riduzione dei fattori di mortalità delle specie di fauna selvatica tipiche dei territori rurali marchigiani causate dalle tecniche colturali ed agronomiche;
- ✓ creazione di fasce di approvvigionamento alimentare ed idrico, per le specie migratrici e per favorire il consolidamento delle popolazioni di fauna stanziale.

Intensità e tipologia di aiuto

Sono concesse indennità agroambientali per unità di superficie interessate dall'adozione di tecniche favorevoli all'implementazione delle popolazioni faunistiche locali. L'importo di tale indennità è determinata sommando per ciascuna unità di superficie, i valori relativi alle minori entrate e/o ai maggiori costi derivanti dall'adozione dell'impegno agroambientale della presente sottomisura.

Beneficiari

Imprenditori agricoli singoli e associati ricadenti nelle aree per le quali sono stati approvati gli specifici progetti di intervento.

2.1.5 - Pagamenti per il benessere degli animali

La misura intende promuovere l'adesione a comportamenti o protocolli specifici in grado di aumentare il benessere psicofisico degli animali, individuando i parametri relativi alla gestione aziendale di un allevamento che abbia una influenza significativa sul benessere animale.

I pagamenti per il benessere degli animali sono concessi per incoraggiare gli

agricoltori ad adottare elevati standard per gli animali di allevamento, andando oltre ai pertinenti requisiti obbligatori. La misura premia gli allevatori che si impegnano a superare le norme minime prescritte dalla normativa vigente sostengono costi aggiuntivi e mancati redditi.

Intensità e tipologia di aiuto

È concesso un sostegno annuale, con una durata di 5 anni, per unità di capo (Unità Bovino Adulto) allevato nel rispetto delle condizioni e dei vincoli volti al miglioramento del benessere animale.

Beneficiari

Imprenditori agricoli singoli e associati.

2.1.6 - Sostegno agli investimenti non produttivi

La misura contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo della tutela e del miglioramento del paesaggio rurale marchigiano, riduzione dei rischi di erosione e dissesto idrogeologico e del miglioramento e valorizzazione degli ecosistemi con particolare riferimento nelle aree Natura 2000. È prevista la concessione di un aiuto in conto capitale destinato al sostegno di investimenti non produttivi connessi alla misura 2.1.4. "Pagamenti agroambientali" o alla misura 2.2.4. "Indennità Natura 2000".

Intensità di aiuto

Sono concessi aiuti per gli investimenti ammissibili fino ad un massimo del: 100% degli investimenti ammissibili.

Beneficiari

- ✓ Imprenditori agricoli singoli ed associati;
- ✓ Comunità Montane;
- ✓ Comunanze Agrarie;
- ✓ Università Agrarie;
- ✓ Consorzi Forestali;
- ✓ Aziende Speciali, - Regione Marche - Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche

2.2. Misure finalizzate all'uso sostenibile dei terreni forestali

2.2.1. - Primo imboschimento di terreni agricoli

La misura prevede la concessione di aiuti destinati all'impianto di nuove superfici boschive in terreni agricoli al fine di:

- ✓ aumentare la produzione legnosa di pregio;
- ✓ aumentare la produzione di biomasse ad uso energetico;
- ✓ diversificare la produttiva delle superfici boscate regionali attraverso l'aumento della produzione di frutti eduli ipogei od epigei;
- ✓ produzione di servizi di pubblica utilità.

Intensità e tipologie di aiuto

È concesso un aiuto in conto capitale per gli investimenti ammissibili fino ad un massimo del:

- ✓ 80% degli investimenti ammissibili realizzati da giovani agricoltori nelle aree montane e svantaggiate e nelle aree individuate ai sensi dell'art. 50 del Reg. CE 1698/05;
- ✓ 70% degli investimenti realizzati in altre aree;

È concesso un premio annuale ad ettaro imboschito, inteso a compensare le perdite di reddito, determinate tenendo conto dei valori economici della mancata produzione ed eventualmente del mancato pagamento degli aiuti concessi a norma del Reg. (CE) 1782/03, per un periodo di 10 anni.

Beneficiari

- ✓ imprenditori agricoli professionali (I.A.P.), ai sensi del D.Lgs. 99/2004;
- ✓ altri privati imprenditori agricoli;
- ✓ proprietari pubblici.

2.2.2. - Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli

La misura prevede la concessione di aiuti destinati all'impianto di specie forestali, autoctone o di antico indigenato, gruppi, boschetti, filari, esemplari isolati e siepi, con funzione produttiva, protettiva, paesaggistica ed ambientale, in terreni investiti con colture agricole tradizionali.

Intensità e tipologie di aiuto

È concesso un aiuto in conto capitale per gli investimenti ammissibili fino ad un massimo dell'80% degli investimenti ammissibili.

Beneficiari

Imprenditori agricoli singoli o associati.

2.2.4. - Indennità natura 2000 in terreni forestali

La misura prevede il sostegno ai beneficiari, detentori di aree forestali, per compensare gli eventuali maggiori costi od i mancati guadagni derivanti dai vincoli imposti dalle direttive "habitat" e "uccelli", ovvero dalle prescrizioni contenute nei Piani di gestione dei siti Natura 2000 o dalle indicazioni gestionali o prescrittive contenute in atti regionali o degli enti delegati alle competenze autorizzative in materia forestale.

Intensità di aiuto

L'importo delle indennità è determinato sommando per ciascuna unità di riferimento i valori relativi ai maggiori costi derivanti dall'adozione dell'impegno ambientale della presente misura.

Beneficiari

Imprenditori agricoli e forestali privati proprietari di foreste o loro associazioni.

2.2.5 - Pagamenti silvoambientali

L'azione prevede la concessione di un sostegno a coloro che assumono volontariamente impegni silvoambientali, aggiuntivi rispetto a quelli obbligatori finalizzati al potenziamento della biodiversità, alla conservazione degli ecosistemi forestali, alla rinaturalizzazione delle formazioni forestali, al consolidamento della funzione protettiva delle foreste in relazione all'erosione del suolo, al mantenimento o miglioramento dell'assetto idrogeologico finalizzato alla prevenzione di danni derivanti da calamità naturali. Mira inoltre, a contrastare il fenomeno dell'abbandono della gestione delle superfici forestali.

Intensità di aiuto

I conduttori presenteranno un progetto con il quale individueranno una serie di azioni di gestione attiva, ma sostenibile, dei boschi fornendo un calcolo della perdita di reddito. Una commissione regionale istituita ad hoc stabilirà l'intensità di aiuto con riferimento alla qualità del progetto ed agli importi minimi e massimi concedibili (min 40,00 - max 200,00 € per ettaro).

Beneficiari

- ✓ Imprenditori forestali privati proprietari di foreste o loro associazioni.
- ✓ Comuni proprietari di foreste o loro associazioni.

2.2.6. - Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi

La misura prevede la concessione di aiuti per la realizzazione di opere destinate alla:

- ✓ riduzione del rischio di incendi boschivi, sia attraverso interventi preventivi diretti sulle superfici forestali, che tramite azioni indirette di studio e dotazioni tecnologiche antincendio;
- ✓ riduzione del rischio idrogeologico nelle localizzazioni in cui risulta inadeguata la tutela del suolo e la regimazione delle acque nei complessi forestali;
- ✓ riduzione dell'incidenza di pericolose o distruttive fitopatie interessanti estese superfici boscate regionali.

Intensità di aiuto

È concesso un aiuto in conto capitale per gli investimenti ammissibili fino ad un massimo del 100% delle spese sostenute.

Beneficiari

Comunità Montane, Province, Enti Parco, Consorzi di Bonifica, Regione Marche.

2.2.7. - Sostegno agli investimenti non produttivi forestali

È prevista la concessione di un aiuto in conto capitale destinato al sostegno di investimenti non produttivi volti:

- ✓ alla diffusione di attività selvicolturali finalizzate a valorizzare gli aspetti socioculturali connessi all'educazione ambientale, alla riscoperta delle radici e delle aree interne montane e delle loro tradizioni;
- ✓ all'aumento della biodiversità;
- ✓ allo sviluppo ed all'aggiornamento degli strumenti di ricerca, indagine finalizzati alla gestione multifunzionale e sostenibile delle foreste con particolare riferimento alla difesa della natura ed alla loro possibile fruizione pubblica.

Intensità di aiuto

Sono concessi aiuti per gli investimenti ammissibili fino ad un massimo del 100% degli investimenti ammissibili.

Beneficiari

Comunità Montane, Province, Regione Marche, Organismi pubblico privati di gestione associata delle foreste, Enti Parco ed Imprenditori agricoli singoli e associati

Asse 3: Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale

Obiettivo

Realizzare uno sviluppo equilibrato nelle aree dove il settore agricolo ha ancora una certa rilevanza, ma che non riesce da solo a garantire l'incremento, o il mantenimento dell'occupazione.

Gli interventi che si prevede di attuare avranno la finalità di promuovere lo sviluppo territoriale multisettoriale, riscoprendo, anche a fini turistici, le risorse locali, sia di quelle agroalimentari, sia del paesaggio, che delle risorse culturali locali. Attraverso l'Asse III si cercherà inoltre di promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali regionali, creando e sostenendo nuove professionalità e la formazione degli operatori locali.

Il perseguimento degli obiettivi prioritari regionali avviene attraverso l'attuazione di misure che possono essere classificate all'interno di due specifici Sottoassi:

3.1 Misure intese a diversificare l'economia rurale;

3.2 Misure intese a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali.

3.1 Misure per la diversificazione dell'economia rurale

Diversificazione in attività non agricole

La misura persegue l'obiettivo strategico dell'aumento dell'occupazione nelle aree rurali favorendo, da un lato lo sviluppo multifunzionale dell'azienda agricola, dall'altro incoraggiando i componenti della famiglia agricola, che non possono ricavare un reddito adeguato dall'attività dell'impresa agricola, ad intraprendere nuove attività comunque connesse con il settore agroforestale ambientale e turistico. Sono previste le seguenti sottomisure:

Sottomisura a) Interventi per l'agriturismo

La sottomisura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale destinato al cofinanziamento di investimenti strutturali aziendali materiali ed immateriali destinati a:

- ✓ qualificare l'offerta turistica;
- ✓ arricchire la proposta di ospitalità rurale;
- ✓ sviluppare la conoscenza, anche sotto il profilo turistico, del mondo agricolo e del territorio rurale.

Intensità e tipologia di aiuto

Sono concessi aiuti per gli investimenti ammissibili fino ad un massimo del:

- ✓ 60% degli investimenti ammissibili realizzati nelle aree montane, ai sensi della Direttiva 268/75/CEE e successivamente nelle aree individuate ai sensi dell'art. 50 del Reg. CE 1698/05, da giovani agricoltori;
- ✓ 50% degli investimenti ammissibili realizzati nelle aree montane, individuate ai sensi della Direttiva 268/75/CEE e successivamente nelle aree individuate ai sensi dell'art. 50 del Reg. CE 1698/05, da altri agricoltori;
- ✓ 50% degli investimenti ammissibili realizzati da giovani agricoltori, in altre aree;
- ✓ 40% degli investimenti ammissibili realizzati da altri agricoltori ed in altre aree.

Beneficiari

Imprenditori agricoli singoli e associati.

Sottomisura b) Diversificazione dell'attività delle aziende agricole ed avvio di nuove attività

La sottomisura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale destinato al cofinanziamento di investimenti strutturali aziendali materiali ed immateriali destinati:

- ✓ promuovere e favorire la differenziazione delle attività dell'azienda agricola;
- ✓ incoraggiare l'avvio di nuove attività economiche, da parte di familiari degli imprenditori agricoli e delle cooperative sociali, nel campo dei servizi sociali ed ambientali.

Intensità e tipologie di aiuto

Sono concessi aiuti per gli investimenti ammissibili fino ad un massimo del:

- ✓ 60% degli investimenti ammissibili realizzati nelle aree montane, individuate ai sensi della Direttiva 268/75/CEE e nelle aree individuate ai sensi dell'art. 50 del Reg. CE 1698/05, da giovani agricoltori ed aziende agricole gestite da cooperative sociali di tipo B finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
- ✓ 50% degli investimenti ammissibili realizzati nelle aree montane, individuate ai sensi della Direttiva 268/75/CEE e nelle aree individuate ai sensi dell'art. 50 del Reg. CE 1698/05, da altri agricoltori;
- ✓ 50% degli investimenti ammissibili realizzati da giovani agricoltori, in altre aree;
- ✓ 40% degli investimenti ammissibili realizzati da altri agricoltori ed in altre aree.

Beneficiari

- ✓ Imprenditori agricoli singoli e associati e membri della famiglia agricola.
- ✓ Aziende agricole gestite cooperative sociali di tipo B finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

3.1.2. - Sostegno alla creazione ed allo sviluppo delle imprese

La misura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale destinato al cofinanziamento di investimenti strutturali aziendali materiali ed immateriali destinati:

- ✓ alla crescita delle attività commerciali esercitate da microimprese delle aree rurali attraverso, sia la qualificazione e l'aggregazione delle imprese esistenti, che la loro nuova costituzione;
- ✓ allo sviluppo delle imprese turistiche tramite il sostegno alla creazione e qualificazione di micro strutture ricettive e di strutture complementari alle attività turistiche.

Intensità di aiuto

Sono concessi aiuti per gli investimenti ammissibili fino ad un massimo del:

- ✓ 50% degli investimenti ammissibili realizzati nelle aree montane, individuate ai sensi della Direttiva 268/75/CEE e nelle aree individuate ai sensi dell'art. 50 del Reg. CE 1698/05;

- ✓ 40% degli investimenti ammissibili realizzati in altre aree.

Beneficiari

Microimprese, autorizzate all'esercizio dell'attività commerciale artigianale e turistica, comprese le cooperative sociali di tipo B finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

3.1.3. - Incentivazione di attività turistiche

La misura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale destinato al cofinanziamento di investimenti materiali ed immateriali destinati:

- ✓ alla realizzazione di infrastrutture a favore del settore turistico ed agrituristico destinate a favorire la migliore fruizione del patrimonio culturale e naturale, nonché a favorire la conoscenza dei territori e delle tradizioni delle aree rurali marchigiane;
- ✓ allo sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici riguardanti le aree rurali.

Intensità di aiuto

Sono concessi aiuti per gli investimenti ammissibili fino ad un massimo del:

- ✓ 50% degli investimenti ammissibili realizzati nelle aree montane, individuate ai sensi della Direttiva 268/75/CEE e nelle aree individuate ai sensi dell'art. 50 del Reg. CE 1698/05;
- ✓ 40% degli investimenti ammissibili realizzati in altre aree.

Beneficiari

Soggetti di diritto pubblico e privato.

3.2 Misure per la diversificazione dell'economia rurale

3.2.1. - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

La misura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale finalizzato al cofinanziamento di investimenti materiali ed immateriali destinati:

- ✓ all'attivazione di reti di servizi a supporto dell'economia rurale utili ad elevare l'efficienza e la produttività del tessuto microeconomico locale;
- ✓ alla realizzazioni di reti di servizi essenziali alle popolazioni rurali in grado

di migliorare la qualità della vita delle persone che vivono nei territori scarsamente dotati di servizi collettivi;

- ✓ alla realizzazione di piccole infrastrutture funzionali all'erogazione di servizi a supporto dell'economia locale e di servizi essenziali alle popolazioni rurali.

Intensità di aiuto

Sono concessi aiuti per i costi ammissibili fino ad un massimo del:

- ✓ 80% del costo totale ammissibile in relazione alla tipologia dell'investimento;
- ✓ tassi di contributo decrescente per i 5 anni di intervento, fino ad un massimo del 100%, 80%, 60%, 40%, e 20% delle spese effettivamente sostenute per la erogazione di talune tipologie di servizi.

Beneficiari

Soggetti di diritto pubblico e privato.

3.2.2 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi

La misura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale destinato al cofinanziamento di investimenti materiali ed immateriali destinati alla rivitalizzazione dei centri abitati di piccolissime dimensioni delle zone rurali mediante la loro riqualificazione.

Intensità di aiuto

Sono concessi aiuti con alle seguenti condizioni:

- ✓ fino ad un massimo del 50% del costo totale ammissibile.
- ✓ il contributo massimo concedibile non è superiore a 400.000 euro per Comune.

Beneficiari

Comuni.

3.2.3. - Tutela e riqualificazione del territorio rurale

La misura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale per il cofinanziamento di investimenti materiali ed immateriali destinati:

- ✓ alla riscoperta, preservazione e diffusione della conoscenza del patrimonio culturale regionale legato

alle tradizioni dei territori rurali e del patrimonio paesaggistico;

- ✓ alla manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio storico-culturale e paesaggistico presente nelle aree rurali e sua valorizzazione, favorendone la fruizione pubblica.

Intensità di aiuto

Sono concessi aiuti per i costi ammissibili fino ad un massimo del:

- ✓ 100%, 70% del costo totale ammissibile in relazione alla tipologia di investimento e fino ad un massimale di 250.000 € di costo totale per ciascun investimento;
- ✓ Tassi di contributo decrescente per 5 anni di intervento, fino ad un massimo del 100%, 80%, 60%, 40% e 20% per le spese effettivamente sostenute per la erogazione di specifici servizi nei 5 anni in questione.

Beneficiari

- ✓ Soggetti di diritto pubblico e soggetti di diritto privato con scopo mutualistico e/o senza finalità di lucro;
- ✓ Regione Marche.

3.2.4. - Formazione e informazione

La misura prevede il finanziamento di interventi di formazione professionale rivolti agli operatori del terzo asse, per il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- ✓ formare gli imprenditori beneficiari delle misure 3.1.1. - 3.1.2. - 3.1.3. che intraprendono una nuova attività sui temi della razionale gestione dell'impresa e sulle specifiche materie tecniche nei rispettivi campi di azione;
- ✓ assicurare agli operatori inseriti nelle attività lavorative attivate nell'ambito delle misure 3.2.1 e 3.2.3. l'adeguamento e l'aggiornamento delle specifiche competenze professionali.

Intensità di aiuto

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, fino ad un massimo del 100% delle spese ammissibili per le azioni di formazione e di informazione.

Beneficiari

Soggetti di diritto pubblico e soggetti di diritto privato operanti nelle aree rurali, individuati nell'ambito dei Piani di Sviluppo Locale presentati dai Gruppi di Azione Locale.

Asse 4: Attuazione dell'approccio Leader

Obiettivo

L'approccio Leader, come definito agli art. da 61 a 65 del reg. 1698/2005 viene inserito come parte integrante nel quadro unitario della programmazione dello sviluppo rurale.

L'Asse Leader è un asse metodologico che concorrerà al raggiungimento degli obiettivi strategici soprattutto dell'Asse III, con strategie territoriali.

Gli obiettivi dell'Asse Leader troveranno applicazione nella Regione Marche attraverso le misure intese a diversificare l'economia rurale e a migliorare la qualità della vita, previste dall'Asse III.

Gli elementi che contraddistinguono l'approccio Leader delineati dall'art. 61 del regolamento (CE) n. 1698/2005 sono i seguenti:

- a) definizione ed attuazione di una strategia di sviluppo locale in territori di livello subregionale;
- b) attivazione di un partenariato pubblico-privato locale denominato "gruppo di azione locale" (GAL);
- c) approccio progettuale "dal basso verso l'alto" con GAL dotati di potere decisionale in termini di progettazione e realizzazione delle strategie di sviluppo locale;
- d) attivazione di una strategia di sviluppo multisettoriale che coinvolga operatori e progetti di diversi settori dell'economia locale;
- e) realizzazione di approcci innovativi nelle strategie di intervento;
- f) attivazione di progetti di cooperazione;
- g) collegamento in rete di più partenariati locali.

Sono previste le seguenti misure e sottomisure:

4.1 Strategie di sviluppo locale

4.1.1 Promozione territoriale e certificazione d'area

La misura prevede il finanziamento di interventi di promozione territoriale e di certificazione territoriale, per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ aumentare l'attrattività turistica dei territori regionali comunicando agli utenti un'immagine positiva delle aree legata agli elementi di qualità, culturale, ambientale ed enogastronomica, delle stesse;
- ✓ garantire standard di qualità ambientali di territori regionali attraverso l'implementazione e la certificazione di sistemi di gestione ambientale d'area di elevata qualità;
- ✓ integrare la dimensione sociale nelle strategie delle imprese delle aree Leader.

Forma di sostegno ed intensità di aiuto

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, fino ad un massimo del 80% delle spese ammissibili per le azioni di formazione e di informazione.

Beneficiari

Soggetti di diritto pubblico e soggetti di diritto privato operanti nelle aree rurali, individuati nell'ambito dei Piani di Sviluppo Locale presentati dai Gruppi di Azione Locale.

4.2 Cooperazione interterritoriale e transnazionale

4.2.1 Cooperazione interterritoriale e transnazionale

La misura prevede il finanziamento di azioni di cooperazione interterritoriale e transnazionale finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ attivazione di progetti, interterritoriali e transnazionali, di marketing a valenza territoriale;
- ✓ creazione di reti interterritoriali, tra i GAL della Regione Marche,
- ✓ attivazione di progetti transnazionali realizzati congiuntamente tra più GAL e partenariati locali della Comunità europea anche al fine di un efficace scambio di buone pratiche e competenze.

Forma di sostegno ed intensità di aiuto

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, fino ad un massimo, corrispondente a quanto consentito dalle specifiche schede di misura i cui interventi saranno attivati nell'ambito dei progetti di cooperazione.

Beneficiari

I Gruppi di Azione Locale selezionati ai sensi del presente Programma ed operanti nella Regione Marche.

4.3 Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze ed animazione

4.3.1 Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze ed animazione

La misura è di importanza strategica per la efficace attuazione dell'asse Leader, da un lato perché deve consentire la piena attuazione dei PSL attraverso la gestione operativa di tutte le fasi e le procedure previste per l'attuazione dell'iniziativa per l'ambito di competenza; dall'altro perché la programmazione bottom up e l'accompagnamento delle successive fasi gestionali, richiede una partecipazione attiva degli operatori locali, che può essere garantita da una capillare azione di animazione sul territorio.

Sono previste le seguenti sottomisure:

Sottomisura a) Gestione dei gruppi di azione locale

La sottomisura prevede il finanziamento di azioni funzionali alla gestione amministrativa dei GAL direttamente connesse all'attuazione dei Piani di Sviluppo Locale di ciascun territorio.

Forma di sostegno ed intensità di aiuto

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, fino ad un massimo del 100% delle spese ammissibili.

Beneficiari

Gruppi di azione locale finanziati nell'ambito di Piani di Sviluppo Locale presentati.

Sottomisura b) Acquisizione di competenze ed animazione

La sottomisura prevede il finanziamento di interventi di acquisizione di competenze, destinate ad una migliore conoscenza del territorio da parte del GAL ed azioni di animazione finalizzate ad incoraggiare la partecipazione attiva dei soggetti pubblici e privati locali, alla progettazione della strategia di sviluppo locale.

Forma di sostegno ed intensità di aiuto

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, fino ad un massimo del 100% delle spese ammissibili per le azioni di acquisizione di competenze ed animazione.

Beneficiari

Gruppi di azione locale finanziati nell'ambito di Piani di Sviluppo Locale presentati.

REDAZIONE: Vilberto Stocchi, Marcello Pierini, Cinzia Carcianelli, Cinzia Sanseverino, Antonio Pescetti

Piazza della Repubblica, 3 - 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722 303577 Fax 0722 373087
e-mail: europedirectmarche@uniurb.it - <http://www.europedirectmarche.it>



Commissione Europea - Direzione Generale Stampa e Comunicazione



**Commissione europea
Cattedra Jean Monnet**

